

( ← segue)

► **BONUS, UN AIUTO POCO UTILIZZATO**

Un aiuto da non trascurare per gli utenti in condizioni economiche precarie, per le famiglie numerose e per chi versa in condizioni di disagio fisico è rappresentato dai bonus energia e gas. Focalizzando l'attenzione sul bonus per disagio economico, i benefici, che variano a seconda della numerosità della famiglia e della zona di residenza, possono sfiorare o addirittura superare i 300 euro all'anno complessivi per energia e gas, quando quest'ultimo viene utilizzato anche per il riscaldamento. Purtroppo si tratta di un'opportunità poco utilizzata, se si considera che i beneficiari, nel 2017, sono stati poco più di 700mila a livello nazionale nel settore energia e 500mila nel settore gas, a fronte di una platea potenziale di almeno 2 milioni di famiglie, dati Isee alla mano. In sostanza solo uno su 3 degli aventi diritto si attiva per chiedere il bonus.

**Le condizioni.** I bonus per disagio economico sono uno sconto annuale sulle bollette elettriche e del gas a cui possono accedere le famiglie con reddito Isee non superiore a 8.107,50 €, elevati a 20.000 euro per le famiglie numerose (4 o più figli a carico). Un ulteriore sconto è applicato sull'energia per disagio fisico, in presenza di un componente del nucleo familiare affetto da gravi e documentate patologie che impongano l'utilizzo di apparecchi elettromedicali.

**Presentandosi con l'attestazione Isee in corso di validità e con la bolletta elettrica,** le domande vanno presentate dall'intestatario delle bollette al comune di residenza, che inoltra la richiesta direttamente all'Autorità per l'energia, che provvederà poi a comunicare i dati al fornitore. Il Comune è tenuto a rilasciare anche i codici e le credenziali per l'accesso al portale internet (SGate, Sistema di Gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche) per verificare l'iter delle richieste, gli estremi del periodo di agevolazione e i termini per il rinnovo del bonus (che devono essere riportati anche in bolletta). Il rinnovo del bonus si ottiene rinnovando di anno in anno l'attestazione Isee.

► **GLI IMPORTI**

<b>Bonus energia (disagio economico, tetto Isee 8.107,50 €)</b>	
Famiglie di 1-2 componenti	112 €
Famiglie di 3-4 componenti	137 €
Famiglie di 5 o più componenti	165 €
<i>(il tetto Isee sale a 20.000 € in presenza di 4 o più figli a carico)</i>	
<b>Bonus gas (disagio economico, tetto Isee 8.107,50 €)</b>	
Famiglie fino a 4 componenti	146 €
	(184 € nei Comuni montani)
Senza gas per riscaldamento	31 €
Famiglie con più di 4 componenti	207 €
	(266 € nei Comuni montani)
Senza gas per riscaldamento	48 €

**caaf cgil è casa mia** **730, UNICO, ISEE, IMU, RED e servizio successioni**

Affida le pratiche di successione in mani sicure e a costi concorrenziali!  
**TARIFFE CONVENZIONATE PER GLI ISCRITTI CGIL**

**Canone Rai, come funziona l'esenzione per gli over 75**

A partire da quest'anno, come confermato da una recente circolare dell'Agenzia delle Entrate, è stato innalzato a 8.000 euro (era di 6.713,98 nel 2017) il limite di reddito familiare (titolare più coniuge) al di sotto del quale è prevista l'esenzione dal pagamento del canone Rai per le persone con almeno 75 anni di età. L'esenzione va chiesta attraverso un nuovo modulo (non più validi quelli vecchi, che vanno cestinati!) disponibile on line sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it), nella sezione dedicata alle agevolazioni, o su carta nelle sedi dell'Agenzia delle Entrate. Il modulo è disponibile anche in molte leghe territoriali dello Spi.

**LA DOMANDA.** Se viene compilata su carta, la dichiarazione per ottenere l'esenzione va inviata, assieme alla fotocopia di un documento di identità valido, con raccomandata all'Agenzia delle Entrate (Ufficio Torino 1 Sat - Sportello Abbonamenti TV, 10121 Torino) o presentata presso un ufficio territoriale dell'Agenzia stessa.

**I TERMINI.** Scaduto il termine del 30 aprile, che dava diritto all'esenzione per l'intero anno, la domanda può essere presentata entro il 31 luglio per avere diritto all'esenzione nel 2° semestre (a patto che il richiedente abbia compiuto i 75 anni entro luglio). Per quanto riguarda i nuovi abbonati, l'eventuale richiesta di esenzione va presentata entro 60 giorni dall'acquisto del televisore o dell'attivazione di una nuova utenza elettrica legata all'abitazione di residenza. La dichiarazione è valida anche per gli anni successivi, a patto che permangano le condizioni di reddito per avere diritto all'esenzione: se queste vengono meno, l'abbonato a tenuto a comunicare la variazione all'Agenzia.

**RIMBORSI.** Sono possibili dal 2008 al 2017, inviandoli sempre tramite raccomandata (allo stesso indirizzo sopra indicato), posta elettronica certificata o consegna a mano agli sportelli dell'Agenzia Entrate, ma con un modulo specifico per ciascun anno solare cui si riferisce la richiesta. Gli abbonati che avessero pagato il canone pur avendo diritto all'esenzione possono sempre chiedere il rimborso dei canoni già versati per gli anni dal 2008 al 2017. Naturalmente il diritto al rimborso va verificato alla luce del limite reddituale di esenzione valido per ogni singolo anno.

**Nascite e adozioni, 3.600 euro in tre anni**

Milleduecento euro all'anno per 3 anni. A tanto ammonta l'incentivo alla natalità varato dalla Regione Fvg. Previsto per le nascite e le adozioni avvenute nel biennio 2018-2019, il bonus può essere chiesto da tutti i nuclei titolari di Carta famiglia (possono chiederla le famiglie con figli a carico e almeno un genitore residente in Fvg da almeno 24 mesi) e in possesso di una dichiarazione Isee minorenni non superiore a 30.000 euro.

**LA DOMANDA.** La richiesta va presentata entro 90 giorni dalla nascita o dall'adozione al comune di residenza, o entro il 4 luglio 2018 per i bimbi nati o adottati fino al 4 aprile.

**I PAGAMENTI.** Cumulabile con altre misure di sostegno, il bonus viene erogato dal comune. Negli anni successivi al primo non è necessario rinnovare la domanda, ma soltanto la Carta famiglia, rispettivamente entro 12 e 24 mesi dalla domanda. Condizione per il mantenimento del bonus, oltre alla permanenza del figlio in famiglia, il rispetto della soglia Isee di 30.000 euro.

**LIBER E TA' ON LINE**

la newsletter del sindacato pensionati  
**Cgil Friulia Venezia Giulia**  
 numero 18 - maggio 2018 - supplemento a Liberetà Fvg n. 2 - 2017  
 Direttore responsabile: Antonello Rodio - Stampa: Pixartprinting - Quarto d'Altino  
 Proprietario: Spi Cgil Fvg - Editore: Cronaca Fvg sas - N. iscrizione Roc 20027 - Reg. Tribunale di Trieste n. 934 del 21/5/96

**CGIL SPI**

**LUCE E GAS, OCCHIO AI PREZZI**

**Tra poco più di un anno (luglio 2019, salvo slittamenti) solo libero mercato e stop alle tariffe controllate. Come prepararsi all'appuntamento? E come tutelare i consumatori, a partire da quelli più deboli?**

# Luce e gas, occhio ai prezzi

## ► BOLLETTE, TRA 15 MESI TARIFFE LIBERE

La data, **1° luglio 2019**, è fissata per legge. Potrebbe non essere una certezza, in un Paese dove proroghe, slittamenti e rinvii sono più la regola che un'eccezione, ma è un appuntamento con cui incominciare a fare i conti e da segnare in rosso sull'agenda. Entro quel giorno, infatti, **ogni famiglia italiana è chiamata a scegliere sul mercato il proprio fornitore di energia elettrica o di gas**: chi non l'avrà fatto, infatti, non rischia di vedersi "tagliare i fili", ma di pagare un prezzo che non sarà più quello "di maggiore tutela", definito ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia, per garantire in qualche modo calmierato e di tutela per tutti i consumatori.

Tra quindici mesi, in sostanza, la scelta tra mercato libero e tariffa di maggiore tutela non sarà più a disposizione dei consumatori, che dovranno invece individuare il proprio fornitore tra le centinaia di offerte – **spesso difficilmente decifrabili e confrontabili tra loro** – già disponibili oggi, e destinate sicuramente ad aumentare man mano che si avvicinerà la scadenza della prossima estate. Bene, si dirà, se l'effetto della concorrenza sarà quello di scatenare una corsa al ribasso delle tariffe. Non è quello che si è verificato finora, perché se è vero che sul mercato libero è possibile trovare offerte più vantaggiose rispetto alla **tariffa di tutela**, nella maggioranza dei casi è proprio quest'ultima quella più bassa. E quando non lo è i risparmi sono minimi, e spesso temporanei.

Il timore che la definitiva liberalizzazione del mercato possa scatenare la corsa dei prezzi, anziché contenerli, è pertanto fondato, anche alla luce degli esempi che vengono dall'estero. Proprio per questo la **legge 124 del 4 agosto 2017**, nel fissare al 1° luglio 2019 l'avvento definitivo del mercato libero, fissa alcuni obblighi – a carico degli operatori del settore, dell'Autorità e del ministero – per consentire una migliore tutela dei consumatori: il costante **monitoraggio pubblico del mercato**; la promozione di offerte standard, come quelle definite dai contratti a **tutela simile**, predisposti a partire dal 1° gennaio 2017, e come l'**offerta Placet**, una tipologia di contratto facilmente leggibile e confrontabile, obbligatoria per tutti i venditori a partire dal 2018, l'**istituzione dell'Elenco dei venditori di energia elettrica**; l'attivazione di un **portale web** (un sito internet) per la raccolta e la pubblicazione delle offerte presenti sul mercato; la promozione di offerte commerciali a favore dei **gruppi di acquisto**.



## ► COSA SUCCEDERÀ A CHI NON SCEGLIE UN FORNITORE

Per le aziende più grandi, il mercato tutelato è già scomparso. La scadenza del 1° luglio 2019 riguarda le famiglie, e con loro la pubblica amministrazione, le partite Iva e le piccole aziende: in tutto **36 milioni di contratti nel settore energia** e oltre **20 milioni nel settore gas** (il minor numero si spiega con gli oltre 200mila punti di allaccio condominiali, cui fanno capo più abitazioni) che secondo gli ultimi dati, aggiornati al 31 dicembre 2017, si rivolgono in larga maggioranza alla tariffa tutelata. Molto più della metà degli utenti, quindi, nei prossimi 15 mesi dovranno scegliersi una delle tante offerte presenti sul mercato. La continuità della fornitura sarà comunque garantita per legge anche a chi non effettuerà la scelta, attraverso il cosiddetto **servizio di salvaguardia**, per il quale non sarà però prevista, né per l'energia né per il gas, la tutela di prezzo prevista oggi fino al 30 giugno 2019.

Per aiutare i consumatori nella scelta, e contribuire a calmierare i prezzi, la legge **124/2017** prevede la definizione obbligatoria.

## ► MERCATO LIBERO E FASCIA TUTELATA: LA RIPARTIZIONE DEGLI UTENTI

### Settore ENERGIA

	Bassa tensione domestici (migliaia Pod)	Bassa Tensione Altri Usi	Bassa Tensione Ill. Pubblica	Totale per mercato
LIBERO	11.821,5	3.685,2	214,4	15.721,1
	40,6%	52,9%	80,7%	43,2%
SALVAGUARDIA	0,2	65,0	26,5	91,8
	0,0%	0,9%	10,0%	0,3%
TUTELATO	17.293,4	3.220,6	24,6	20.538,6
	59,4%	46,2%	9,3%	56,5%
Totale complessivo	29.115,1	6.970,9	265,5	36.351,5

### Settore GAS

Tipologia di cliente	PdR (migliaia)	% sul mercato libero 2016
Domestico	20.155,4	37%
Condominio uso domestico	208,7	45%
Usi Diversi	1.253,4	100%

Fonte: Autorità di regolazione su dati del Sistema integrato

**dott. Fabio Linda de Walderstein**  
**Studio Dentistico** [www.lindadewalderstein.it](http://www.lindadewalderstein.it)  
**Tariffe agevolate per gli iscritti CGIL e AUSER su tutti i lavori**  
**Trieste - Via Giulia 1**  
 tel. 040.635410 / 040.638811 - fax 040.632050 - mail: fabioli26@libero.it  
 Il dott. de Walderstein lavora anche allo Studio Orion - V. Cervetti Vignolo, 5/3 S. Margherita Ligure (Ge) - tel. 3357173053

## ► DOVE CERCARE INFORMAZIONI

Chi possiede un computer o un dispositivo con accesso a internet, può provare a confrontare le offerte presenti sul mercato, e filtrate indicando il Cap di residenza, sulla sezione "**Trova offerte**" del sito dell'Autorità di regolazione, al seguente indirizzo: <https://trovaofferte.arera.it/trovaofferte/TKStart.do>

Chi non ha accesso a internet e non può farsi aiutare da un familiare, un parente o un amico, può contattare lo Sportello del consumatore dell'Autorità, al **numero verde 800166654** (chiamata gratuita sia da rete fissa che da rete mobile), che fornisce informazioni sia sulle Offerte simile e Placet, quelle chiamate a garantire una maggiore tutela degli utenti di fronte alla definitiva liberalizzazione, sia sulle modalità di accesso al **Bonus energia e gas**.

## ► LA TUTELA DEGLI UTENTI

Oltre al monitoraggio del mercato, al numero verde e al sito web per la comparazione delle offerte, strumenti di una campagna d'informazione che dovrà progressivamente intensificarsi di qui al luglio 2019, i due strumenti cui viene affidata la tutela del consumatore sono i **contratti a tutela simile**, disponibili (ma solo con sottoscrizione via internet) nel settore energia a partire dal 1° gennaio 2017 e basati, anche nelle condizioni economiche, sullo stesso tipo di offerta prevista dalle tariffe tutelate, e la cosiddetta **Offerta Placet**, che tutti i venditori sono tenuti a prevedere e a rendere disponibile on-line a partire dal 1° gennaio di quest'anno, sia per l'energia che per il Gas. Si tratta di un tipo di contratto che va predisposto secondo uno schema che lo renda più comprensibile per gli utenti e più facilmente comparabile con le altre offerte presenti sul mercato.



Importante, però, è soprattutto aiutarsi da soli, **evitando sottoscrizioni frettolose (specialmente se telefoniche)** e non basate su un'**attenta lettura delle clausole**. In caso di dubbi, non esitare a rivolgerti ad amici, conoscenti, organizzazioni dei consumatori e, perché no, anche al sindacato.

(segue →)